

Urgnano
Notte dell'Innominato in Rocca

Un classico della letteratura stasera diventa realtà a Urgnano con «La Notte dell'Innominato», percorso all'interno della Rocca Albani liberamente ispirato al misterioso personaggio manzoniano. I partecipanti rivivranno i tormenti del protagonista e la sua conversione. Info tel. 347.8079694, ore 20.45.

Trofeo Parravicini
Lo spettacolo dello scialpinismo

Domenica spettacolo per gli amanti dello scialpinismo. Nell'anfiteatro del Rifugio Calvi, sopra il Carona, 66esima edizione del Trofeo Parravicini, gara a squadre che ha fatto la storia della disciplina. Partenza alle 9.

Almenno San Bartolomeo
Mercato agricolo e antiche delizie

Appuntamento con il «Mercato agricolo e non solo», domenica dalle 9.30 alle 17.30, lungo il viale di San Tomè, ad Almenno San Bartolomeo. Gianluigi Occioni, titolare dell'azienda «Antiche delizie», sarà a disposizione per approfondimenti sulla messa a dimora di alberi da frutto, sulle antiche varietà e sulle tecniche colturali.

Podismo non competitivo
Tutti a piedi tra il lago e l'Isola

Le temperature scaldano il panorama del podismo non competitivo. Domenica quarta «Scarpinata del Lago - Monasterolo e S. Felice», partenza alle 7.30 da piazza IV Novembre (Monasterolo); 14esima «Padelada» di Arcene (7.30 centro sportivo) e il 34esimo «Giro podistico dell'Isola» (7.30 oratorio Bonate Sopra).

la rievocazione storica

Festa per la vittoria del Colleoni alla corte di Marne



Gioiello
Le origini del castello di Marne risalgono alla prima metà del 1300, quando la famiglia guelfa degli Avogadri ne divenne proprietaria. In seguito, fu espropriato da Giangaleazzo Visconti, signore di Milano

Era il 1447 quando Francesco Sforza, capitano generale della Repubblica Ambrosiana, mise Bartolomeo Colleoni alla testa di un esercito per affrontare quello del duca d'Orleans, guidato da Rinaldo Dresnay, impegnato nell'assedio del castello di Bosco Marengo. La battaglia, combattuta l'11 ottobre sulla piana della Frascata, è trionfale per le forze milanesi: l'esercito francese viene praticamente distrutto. A quasi sei secoli di distanza quel conflitto viene rievocato domenica al castello di Marne (Filago), costruito su uno sperone di roccia di puddinga a strapiombo sul Brembo, in occasione della terza Festa di Primavera, ribattezzata «Alla Corte dei Colleoni». Apertura alle 8 con bancarelle degli artigiani, ambulanti, produttori agricoli, hobbisti e associazioni; dalle 9 alle 17 visita guidata alla pieve romanica e al castello (sempre alle 9 apre «Il villaggio del Re Gnocco»); alle 13 servizio ristoro; alle 15 lo spettacolo degli scacchi giganti, seguito dalla rievocazione storica della battaglia; alle 16.30 corteo storico in abiti d'epoca a cura del gruppo «La Corte di Teranis» di Terno d'Isola e del «Gruppo Sbandieratori Capriolo» con tamburini, balli medievali e rinascimentali, animazione, danze popolari e festeggiamenti. A seguire, gran finale di giochi medievali per bambini e genitori tra cui lancio d'anelli e giochi dei barattoli.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per gli amici dell'uomo

La carica dei 501 e la lezione dei cani guida



Sulle Mura
Si svolgerà domenica, in occasione della Giornata nazionale del cane guida, la «Corri Dog» sulle Mura promossa dall'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti. Nella fotografia, tre ragazze vincitrici di un recente evento di «Corri Dog»

È stato definito un «compagno di libertà», perché può essere gli occhi di chi vive nel buio e assecondarne le necessità di autonomia e mobilità. Il supporto insostituibile che fornisce il cane guida viene celebrato domenica, con una giornata nazionale ad hoc, organizzata in città dalla sezione locale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti in collaborazione con Proloco Bergamo. Cardine della manifestazione, dalle 9.30 alle 17.30, è piazza della Libertà. Alle 10.30 l'evento nell'evento: la «Corridog», passeggiata breve (due chilometri) lungo le Mura. Si può anche camminare, ma il piacere di trotterellare in compagnia dell'amico più fidato — sostengono gli esperti — pare possa cementare ulteriormente il rapporto di fiducia e cooperazione tra cane e padrone. Dopo il grande successo della scorsa edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 400 cani, Roberto Gualdi, presidente di Proloco, lancia la sfida per portare a Bergamo «la carica dei 501». Nel pomeriggio, dimostrazioni pratiche degli addestratori delle Scuole cani guida di Scandicci (Firenze), della Ellen Keller di Messina, di Selvazano (Padova) e della nuova scuola U-dog di Vicenza. Prevendita per la «Corri Dog» in via Diaz 14 (tel. 035.270720), ma sarà possibile aderire direttamente la mattina stessa. Il ricavato delle iscrizioni (5 euro per cane) andrà alla Uici.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per il tempo libero

«Il battito segreto della natura» all'Orto botanico



Colori
Domenica, alle 16, all'Orto botanico «Lorenzo Rota» in Città Alta, laboratorio per grandi e piccini. L'ingresso è gratuito. Si arriva solo a piedi, con la Scaletta di Colle Aperto. In 24.000 metri quadrati ospita oltre mille specie di piante anche da Paesi lontani

Ci si arriva solo a piedi, conquistando la meta gradino dopo gradino. Visitare in questo periodo l'Orto botanico «Lorenzo Rota» fa bene agli occhi e non solo. Una volta arrivati in cima alla Scaletta di Colle Aperto, i bambini rimangono immediatamente conquistati dall'atmosfera ovattata in cui si trovano immersi. Nel silenzio, spiccano i colori — tra il verde intenso, il rosso della Camellia japonica, che fiorisce proprio all'inizio della primavera, scalda il cuore —, l'ordine dei ponticelli e delle panchine in legno dove fermarsi per ammirare lo spettacolo di piante e cespugli che si riflettono nell'acqua. I tetti di Città Alta intorno, i profili dei colli e dei monti di cui rintracciare il nome sui pannelli corredati di foto sulle terrazze. L'Orto botanico ospita in soli 2.400 mq oltre mille specie, buona parte delle quali collocate in microhabitat che evocano gli ambienti naturali. L'ingresso è libero e qui, fino a ottobre, ci si dà appuntamento anche per giocare. «Il battito della natura» è il titolo del laboratorio, pensato per grandi e piccini, in programma domenica alle 16. Quanto è bello visitare l'Orto Botanico in questo periodo. Per ammirare piante e fiori che arrivano da posti lontani. O anche solo per scoprire che quel rosmarino, che tante volte a tavola abbiamo usato, fa dei fiorellini azzurro violetto davvero deliziosi.

Vanessa Bonacina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sentieri d'autore

Vigneti e sorgenti tra i colli del Carobbioshire



Nel verde
Carobbio degli Angeli nasce in epoca romana, anche grazie alla sua posizione strategica sulla strada che collega Brescia e Bergamo. Reperti dell'antica strada in ciotoli sono stati ritrovati in frazione Cicola

Da Bergamo Alta, lo sguardo verso le alture che annunciano la Valcalepio incrocia subito l'inconfondibile Colle degli Angeli, sotto il quale vivono le tre frazioni di Carobbio, miracolosa oasi di tranquillità che rende sereno il camminare. Partiamo dal bell'edificio storico municipale diretti alla frazione Santo Stefano; davanti alla parrocchiale, sulla destra infiliamo il vicolo che cala nel cuore del borgo antico, da dove uscendo si punta ai Mortini. L'immagine dell'affresco dei «mortini» che cacciano gli Spagnoli dopo la peste ci accompagna e risaliamo l'omonima via tra terrazamenti e acque sorgive, ma senza rinunciare a qualche divagazione curiosa. Attraversata l'azienda agricola Pedrinis, la «ratta» ci immette su una piccola strada, un percorso piacevole che «vede» lontano, soprattutto quando superiamo il rosso cancello sotto la «Baita Tre Pini» (370 m): qui il paesaggio è spettacolare, le ondulate forme del pianeta si riassumono nello skyline che racconta la storia dell'uomo alle soglie della pianura, con i vigneti e gli ulivi (l'area gode di un microclima particolare). Ora si scende a sinistra; la strada cementata raggiunge un bivio (a destra è la «Via per Gandosso») subito dopo il quale silascia per imboccare un sentiero in discesa che costeggia l'oasi nascosta tra i vigneti dell'azienda agricola da dove, questa volta verso destra, torniamo alla partenza.

Davide Sapienza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA MIA VERDELLO

Casa di riposo per anziani

Via XXV Aprile 9
Verdello
Tel. 035.871.959

Una certa età merita una certa qualità

www.orpea.it

LA VITA PROSEGUE CON NOI